Analizzare il pronome

IL PRONOME

è una **parte variabile** del discorso, cioè subisce **cambiamenti di genere** (maschile e femminile) **e numero** (singolare e plurale). Il pronome si usa generalmente al posto del nome, per evitare ripetizioni. Può, però, sostituire un aggettivo, un verbo, una frase.
In base al loro significato, i pronomi si distinguono in:

PERSONALI
Indicano le diverse persone del discorso. Hanno una forma quando sono usati come soggetto, due forme (tonica e atona) quando sono usati come complemento.

Io, tu, egli…
Me, te, lui…
Mi, ti, lo…
Sé, si (riflessivi)

RELATIVI
I pronomi relativi, oltre a sostituire un nome, mettono in relazione due frasi.

Che
Cui
Il quale

POSSESSIVI
Indicano a chi appartiene ciò che è indicato dal nome che sostituiscono. Sono sempre preceduti dall'articolo o dalla preposizione articolata.

(il) mio, (il) tuo
(il) suo, (il) nostro,
(il) vostro, (il) loro,
(il) proprio,
(l')altrui.

DIMOSTRATIVI
Specificano l'identità o la posizione, nello spazio o nel tempo, della persona o della cosa indicate dal nome che sostituiscono.

Questo, codesto, quello, costui, costei, costoro, colui, colei, coloro, ciò, ne (= di ciò), ci (= a ciò), vi (= a ciò), lo (= ciò).
Pronomi identificativi: stesso, medesimo

INDEFINITI
Indicano in modo generico o impreciso la quantità o l'identità della persona o cosa indicata dal nome che sostituiscono.

Uno, poco, parecchio, tanto, molto, troppo, tutto, nessuno, alcuno, ciascuno, taluno, altro, diverso, vario, tale, certo, qualcuno, ognuno, chiunque, qualcosa, niente, nulla

INTERROGATIVI ESCLAMATIVI
Gli interrogativi introducono una domanda, diretta o indiretta; gli esclamativi introducono un'esclamazione.

Chi, che, quale, quanto

SM:D
SCUOLA MEDIA DIGITALE